

## Faenza

## NUOVE DIVISE PER I BAMBINI

# Le linee del Piedibus di Castel Bolognese si colorano di giallo

Il servizio conta cinque linee e coinvolge quasi un centinaio di bambini e una sessantina di volontari

## CASTEL BOLOGNESE

Il sindaco Luca della Godenza e l'assessore all'istruzione Linda Caroli, assieme agli agenti della polizia locale dell'Unione della Romagna Faentina e ai volontari dell'Associazione Genitori, hanno consegnato ai bambini delle linee del Piedibus, il servizio di accompagnamento degli scolari delle scuole elementari, la divisa ufficiale del 'Piedibus-saro': giubbotti fluorescenti di colore giallo intenso ad alta visibilità per aumentare la sicurezza sulle strade della cittadina sulla via Emilia.

## Le linee

Il progetto del Piedibus a Castel Bolognese conta cinque linee e coinvolge quasi un centinaio di bambini e una sessantina di volontari. Le cinque linee già attive sono la 1B e la 1G che partono da

viale Cairoli, zona stazione ferroviaria, e accompagnano i piccoli studenti rispettivamente verso le elementari Bassi e Ginnasi. A queste si aggiungono la 2B e la 2G, che conducono i bimbi da piazzale Cappuccini rispettivamente verso le scuole Bassi e Ginnasi; infine la linea 3B che, dal complesso Bangela, accompagna gli scolari alla volta delle Bassi.

## "Trasporto pubblico" divertente

«Il Piedibus di Castel Bolognese spiega l'assessore con delega all'istruzione Linda Caroli – per la nostra cittadina è un servizio importantissimo, nato e messo in pratica dai volontari dell'Associazione Genitori, ai quali siamo molto riconoscenti. Il progetto porta con sé molti elementi positivi: una modalità di "trasporto pubblico" sano e divertente per i bimbi che ogni giorno la utiliz-

zano, con un alto valore didattico nei confronti delle giovanissime generazioni. Per noi il Piedibus è uno splendido risultato con una sinergia tra pubblico e associazionismo di fondamentale importanza. Non ci fermiamo però a questo, infatti la nostra intenzione è di implementare e aiutare la progressione del progetto».

Il progetto del Piedibus a Castel Bolognese è reso possibile grazie al lavoro dell'Associazione Genitori di Castel Bolognese in accordo con l'Amministrazione castellana, l'Unione, che ha sponsorizzato i giubbotti ad alta visibilità con l'obiettivo di rendere più sicura l'esperienza del Piedibus, e l'apporto fondamentale della polizia locale dell'Unione, tra i cui progetti rientra anche quello di insegnare ai piccoli le regole del codice della strada.



I piccoli scolari sono stati dotati di giubbotti fluorescenti di colore giallo intenso ad alta visibilità per aumentare la sicurezza sulle strade della cittadina sulla via Emilia

## Allievi della scuola Sarti superano gli esami per il Conservatorio

«Un risultato che premia la preparazione che la scuola di musica offre ai suoi studenti»

## FAENZA

Tre allievi della scuola comunale di musica Sarti, Leonardo Drei (saxofono), Giulia Scarpelli (canto jazz) e Matteo Quarti (percussioni), hanno superato gli esami di ammissione per il Conservatorio per proseguire gli

studi musicali ai massimi livelli. «Auguriamo a questi tre allievi -afferma il coordinatore Donato D'Antonio - di affrontare con successo il loro nuovo percorso così come hanno fatto i cinque ex allievi della Sarti che si sono appena diplomati in Conservatorio, con l'auspicio che la loro carriera sia piena di successi».

Si tratta di Stefano Bernabei (pianoforte, Conservatorio di Cesena), Fabio Fornaciari (pianoforte, Conservatorio di Cesena), Sebastiano Maretta (trom-

bone, Conservatorio di Cesena), Constantino Medri (pianoforte, Conservatorio di Parma), Marcello Zinzani (clarinetto, Conservatorio di Ravenna).

«Siamo molto soddisfatti di questo doppio risultato positivo – aggiunge D'Antonio - poiché premia la preparazione che la scuola Sarti offre ai suoi allievi sia con insegnamenti legati agli strumenti musicali, sia con quelli di solfeggio, storia della musica, armonia e pianoforte complementare: materie che al giorno d'oggi vengono richieste per accedere al triennio accademico di tutti i Conservatori italiani. Mentre ci auguriamo che possano riprendere quanto prima le lezioni in presenza, la scuola sta svolgendo tutti i propri corsi con la modalità a distanza».

## Badantato e caporalato: si discute in un convegno online

## CASTEL BOLOGNESE

«Diritto al lavoro. Il caporalato e il badantato: violazione dei diritti individuali e collettivi» è il titolo del nuovo appuntamento con il progetto "In cammino verso i diritti", promosso dall'Unione. Questa volta l'appuntamento coinvolge il Comune di Castel Bolognese e prevede un conve-

gnovo online in programma domani mattina dalle 9 alle 12 sulla piattaforma Zoom ma visibile anche in diretta sulla pagina Facebook del Comune di Castel Bolognese.

L'incontro è organizzato e coordinato dalla cooperativa sociale Villaggio Globale e prevede un ricco programma in cui ospiti e relatori condivideranno

informazioni e riflessioni sul tema e si confronteranno con il pubblico.

In apertura i saluti di Ester Ricci Maccarini, assessora alle Politiche sociali del Comune di Castel Bolognese. A seguire interventi di Francesco Carchedi, Raffaele Vicidomini, Seck Alasane, Fabrizio Liverani, Marinella Ciocchina, Michele Muscillo, Andrea Caruso. Modera l'incontro Massimo Manzoli, attivista di Libera Terra, curatore del Dossier sulle infiltrazioni mafiose in Regione, dal titolo "Emilia-Romagna, Cose Nostre".

## «Preoccupazione per il pensionamento della dott.ssa Pellegrini»

Timori dell'associazione "Fiori d'acciaio" da anni attiva per la prevenzione del tumore al seno

## FAENZA

Patrizia Ruggeri, presidente dell'associazione "Fiori d'acciaio" da anni attiva per la prevenzione del tumore al seno, esprime preoccupazione per il prossimo pensionamento della dott.ssa Alba Pellegrini, chirurga senologa dell'ospedale di Faenza.

«Le donne in attesa di un intervento tumorale al momento sono una trentina e l'attesa varia dai 30 ai 45 giorni – spiega nel dettaglio Patrizia Ruggeri –. Purtroppo a causa del covid si sono accumulati diversi ritardi ed ora temiamo di perdere un'eccellenza come la dott.ssa Pellegrini, anche perché la sua richiesta di ritardare il pensionamento di un anno per recuperare interventi slittati e formare un nuovo chirurgo ha ricevuto una risposta negativa».

Una ventina di giorni fa «abbiamo avuto una videoconfe-

renza con la direzione generale dell'ospedale – riferisce ancora la presidente dell'associazione "Fiori d'acciaio" – e in questa occasione abbiamo espresso le nostre perplessità: ci è stato risposto che già ci sono accordi con la primaria senologa di Forlì per farla venire ad operare a Faenza. Tuttavia sappiamo che anche a Forlì ci sono interventi arretrati e quindi questi non potrebbero che accumularsi ulteriormente. Nel caso in cui la dott.ssa Pellegrini trovasse posto presso qualche struttura privata si potrebbe pensare a una qualche forma di convenzione per consentirle di operare i tumori al seno. Insomma, il futuro è un punto interrogativo e in molte potrebbero anche decidere di rivolgersi ad altre Asl da Bologna in su».

Il covid non ha generato rinvii solo sugli interventi ma anche sugli screening mammografici.

«Ora sono ripresi – precisa Ruggeri – ma a rilento: chi doveva farlo a luglio è stato rimandato a marzo. Sono tempi lunghi e in certe situazioni c'è il rischio di arrivare in ritardo».